Piano Sociale di Zona
Comuni del Rhodense

FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2020
DGR 13 Ottobre 2020 – n. 3663

Documento approvato da Assemblea dei Sindaci del Distretto di Rho del 3 novembre 2020

FINALITA' E CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2020

SCENARIO

Con DGR n. 3363 del 13 Ottobre 2020 sono state assegnate agli Ambiti Territoriali le risorse del Fondo Sociale Regionale, per il finanziamento dei servizi e degli interventi sociali che si sono realizzati nel corso dell'anno. Nello specifico la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 "Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura" (PRS) – Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - prevede lo sviluppo della rete delle unità di offerta sociali al fine di:

- adottare una lettura del bisogno più efficace, in un'ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- realizzare la semplificazione dell'accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;
- garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi della persona;
- rafforzare gli interventi e i servizi per la famiglia e l'infanzia;
- potenziare gli interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità;

Il contesto nel quale si colloca la programmazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2020 è molto diverso rispetto alle annualità precedenti, in quanto risulta complessivamente modificato a seguito dell'emergenza pandemica iniziata nel mese di Marzo e a tutt'oggi in atto. In considerazione dell'attuale scenario di riferimento, ad oggi ancora molto confuso e poco chiaro rispetto alla ripresa dei servizi sociali e socio-assistenziali, viene richiesto di programmare il Fondo attraverso una destinazione delle risorse che possano essere di supporto alla ripresa dei servizi e degli interventi senza tralasciare comunque le tradizionali finalità del canale di finanziamento utilizzato prioritariamente dagli Ambiti territoriali per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione sociale territoriale 2018-2020.

L'Ambito del Rhodense, durante tutto il periodo emergenziale ha collaborato con gli enti gestori dei servizi – sia pubblici che privati – per individuare e co-progettare modalità di intervento miste che rispondessero ai bisogni espressi dalla comunità, anche al domicilio e con l'utilizzo della tecnologia senza trascurare la garanzia di risposte appropriate ai nuovi bisogni con particolare attenzione verso coloro che si trovano in condizione di fragilità.

In considerazione di quanto premesso l'assegnazione complessiva a favore del Rhodense per il 2020 ammonta a complessivi **€ 981.118,70:** di cui €857.418,14 a titolo di "quota storica" per il finanziamento degli interventi e dei servizi della rete sociale e socio-assistenziale e € 123.700,56 a titolo di quota aggiuntiva Covid.

La quota aggiuntiva COVID-19 ha carattere di straordinarietà legata all'emergenza sanitaria, ed è stata assegnata all'Ambito utilizzando il seguente criterio di riparto: numero dei posti in esercizio di tutte le unità di offerta per la prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia) attive e in regolare esercizio, registrate nell'Anagrafica regionale AFAM al 30/09/2020 considerando i massimali previsti dai requisiti minimi di esercizio.
La quota aggiuntiva sarà riconosciuta esclusivamente alle strutture per la prima infanzia pubbliche e private (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), finalizzata a sostenere strutture pubbliche e private che hanno risentito delle difficoltà conseguenti al periodo di sospensione delle attività imposta dall'emergenza COVID-19. A tal proposito la deliberazione regionale prevede l'assegnazione, a titolo di indennizzo, di un contributo pari a euro 95,00 per posto in esercizio determinato dal numero dei posti dichiarati nell'Anagrafica regionale AFAM al 30/09/2020.

I criteri di ripartizione della c.d. "quota storica" del Fondo Sociale Regionale sono i medesimi applicati nel 2019, e seguito richiamati:

- Il 50% su base capitaria – in considerazione della densità della popolazione residente nei diversi territori
- Il 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
  - Numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2019 (Anagrafica regionale AFAM)
  - Numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione Fondo Sociale Regionale 2019)
  - Numero minori in affido familiare (rendicontazione Fondo Sociale Regionale 2019)
- Il 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione 2019) rapportato sul totale delle unità d'offerta sociale attive al 31/12/2019 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM)

PERCORSO

Il Fondo Sociale Regionale, da disposizioni regionali, dovrà essere utilizzato per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.
Gli Ambiti territoriali, hanno il compito di istruire il percorso programmatorio che si concluderà con l'approvazione dell'assemblea dei Sindaci del piano di assegnazione dei contributi.
È possibile suddividere il percorso in tre fasi principali:

- Approvazione dei criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale;
- Approvazione dell'avviso ad evidenza pubblica rivolto a chi interessato ad accedere al contributo;
- Approvazione del piano di riparto del Fondo Sociale Regionale 2020

#	FASE	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
1	**APPROVAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DEL FSR**	Il Tavolo Politico in raccordo con l'Ufficio di Piano, in base alle disposizioni regionali che specificano le aree da sostenere con il FSR (servizi afferenti aree Minori e Famiglia, Anziani e Disabili), individua le tipologie di servizi che verranno finanziati e le modalità di riparto, che verranno successivamente proposte all'Assemblea dei Sindaci. Quest'ultima, in raccordo con l'ATS nell'ambito della Cabina di Regia, approva con apposito documento i criteri di utilizzo del Fondo sociale regionale.	ATS Assemblea dei Sindaci – Ufficio di Piano Tavolo Politico
2	**APPROVAZIONE DELL'AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA RIVOLTO A CHI INTERESSATO AD ACCEDERE AL CONTRIBUTO**	L'ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale provvede a predisporre l'avviso ad evidenza pubblica, al quale si darà ampia visibilità su tutto il territorio attraverso la pubblicazione su siti internet istituzionali di tutti i Comuni afferenti all'Ambito. Si occupa inoltre di raccogliere le domande presentate da parte degli Enti Gestori, corredate dalla rendicontazione dell'anno precedente. La Commissione Tecnica (composta dal responsabile dell'ufficio di piano, 2 responsabili dei servizi comunali, 1 segretario e nominata annualmente dall'Assemblea dei Sindaci) valuterà le domande pervenute applicando i criteri di riparto e presenterà, a iter concluso, una proposta di piano di riparto del Fondo all'Assemblea dei Sindaci. L'ufficio di Piano compila le schede di rilevazione fornite da ATS e le carica sul portale SMAF per l'assolvimento del debito informativo in capo agli Ambiti volto a rilevare i costi sostenuti dai servizi oggetto di finanziamento nell'anno precedente a quello di assegnazione del Fondo.	Ufficio di Piano Enti gestori UDOS Commissione Tecnica
3	**APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO DEL FSR**	L'assemblea dei Sindaci visiona e approva il Piano di riparto. L'ufficio di Piano, per il tramite di ATS, trasmette alla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità delle modalità di pubblicizzazione dell'avviso attraverso apposito schema e il Piano di riparto approvato.	Assemblea dei Sindaci Ufficio di Piano ATS Regione Lombardia
4	**EROGAZIONE DELLE RISORSE**	L'Ufficio di Piano eroga le risorse assegnate ai gestori al momento dell'incasso del Fondo trasferito dalle ATS	Ufficio di Piano Enti gestori UDOS

FINALITA'

Il Fondo Sociale Regionale è stato, sin dalla sua istituzione (precedentemente denominato "circolare 4"), storicamente assegnato per sostenere gli oneri in carico ai gestori per le attività di produzione dei servizi socio assistenziali. E' quindi una fonte di cofinanziamento che si affianca alle altre fonti di copertura del costo dei servizi (finanza propria degli enti, quote carico utenti, …).
Tenendo presente questa caratterizzazione di fondo, si ritiene utile definire le seguenti finalità generali, riguardanti sia il metodo che i contenuti, ai quali si intende orientare il percorso di assegnazione dei contributi:

- qualificazione della spesa pubblica sociale;
- utilizzo del sistema di finanziamento dei servizi come leva per stimolare nel tempo la qualità degli interventi, indirizzando le scelte di finanziamento verso delle direzioni condivise di miglioramento. Non si tratta dunque di remunerare "a piè di lista" le spese sostenute, ma di costruire "premi di qualità" che nel tempo tendano a spostare il sistema e i servizi verso una maggiore qualificazione in termini di efficacia (capacità di rispondere ai bisogni in modo appropriato) ed efficienza (migliore allocazione delle risorse);
- scelta di un modello metodologico di cambiamento o evoluzione incrementale: si tratta di fissare obiettivi di miglioramento ma agire con trasformazioni graduali, rispettando la continuità dello scenario definito negli anni trascorsi, secondo una logica di chiarezza degli obiettivi a tendere, ma realizzazione graduale dei medesimi
- rispetto della programmazione sociale territoriale

AREE TEMATICHE E TIPOLOGIA UNITA' D'OFFERTA INTERESSATE

1. FONDO SOCIALE REGIONALE 2020

Le risorse del Fondo Sociale Regionale sono finalizzate al co-finanziamento dei servizi e degli interventi afferenti le Aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani e già funzionanti sul territorio. Le risorse possono essere utilizzate per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, là dove richiesto e più in generale al sostegno dei bisogni delle famiglie
Di seguito vengono richiamate le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute attraverso il Fondo:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- Affidi: affido di minori a comunità o a famiglie (eterofamiliari e a parenti entro il quarto grado)
- Assistenza Domiciliare Minori
- Servizi residenziali per i minori: Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia
- Servizi per la prima infanzia (Asili nido, anche organizzato in ambito aziendale (Nido Aziendale), micronido, nido famiglia e centri per la prima infanzia)

- Servizi diurni per i minori (Centri Ricreativi Diurni e Centri di Aggregazione Giovanile)
- Servizi sperimentali SFA Minori di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

AREA DISABILI:
- Servizi di Assistenza domiciliare
- Centri socio-educativi
- Servizi formazione all'autonomia
- Comunità alloggio e Comunità Socio Sanitaria

AREA ANZIANI
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani

ALTRI IMPIEGHI DEL FONDO
- Nella misura massima del 5% dell'assegnazione complessiva per la costituzione presso gli ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel PdZ.
- Nella misura del 10% dell'assegnazione complessiva per "altri Interventi" tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica, emergenze abitative, misure di sostegno al reddito, etc. L'utilizzo di tali risorse potrà essere contemplata anche attraverso nuove modalità di intervento previste dal Piano di Zona o al Programmi regionali sul Reddito di autonomia.

LA RIPARTIZIONE FONDO SOCIALE ANNO 2020

In considerazione della programmazione delle azioni previste dal Piano di Zona, che l'Ambito del Rhodense già da più cicli svolge in maniera sistemica secondo un'ottica di "budget unico", le scelte di destinazione delle risorse per l'anno 2020 si ispirano a:
- Finanziamento, in continuità con il passato, di servizi strutturati stabilmente, rispondenti ad un bisogno prioritario e tendenzialmente diffusi nella maggioranza dei Comuni dell'Ambito
- Criteri di "qualificazione dei servizi" in grado di privilegiare nel finanziamento i "luoghi" che si ritengono più appropriati per rispondere al meglio ai bisogni espressi

- Ricomposizione delle fonti di finanziamento:
- Rispetto dei vincoli di utilizzo del Fondo Sociale Regionale
- Favorire il co-finanziamento delle unità di offerta presenti sul territorio dell'Ambito

Per quanto riguarda le comunità alloggio, area minori, si è optato per un finanziamento pro quota per le comunità che ospitano minori residenti nel Rhodense, indipendentemente dalla collocazione geografica delle comunità all'interno dell'Ambito.

Sulla scorta di quanto sopra il Fondo Sociale Regionale - anno 2020, la quota storica risulta essere così distribuito:

	FSR 17	%	FSR 18	%	FSR 19	%	FSR 20 quota storica	FSR 20 quota covid	Tot FRS 20	%
AREA ANZIANI/DISABILI										
CSE accreditati	93.000,00	9,4	75.715,00	8,8	76.004,00	8,7	41.490,00		41.490,00	4,3
SFA accreditati			14.715,00	1,7	29.911,94	3,4	7.042,00		7.042,00	0,7
Assistenza Domiciliare			30.000,00	3,5						
Sub Totale Area	**€ 93.000,00**	9,4	**€ 120.430,00**	13,9	**€ 105.915,94**	**12,7**	**48.532,00**		**48.532,00**	**5**
AREA MINORI										
Artt. 80, 81,82	350.000,00	38,5	364.497,31	42,1	367.061,00	42,0	480.000,00		480.000,00	48,9
Asili nido accreditati	265.807,00	29,2	200.000,00	23,1	200.000,00	22,9	128.886,14	71.640,56	200.526,70	20,4
Unità di offerta prima infanzia								52.060,00	52.060,00	5,3
Centri ricreativi estivi diurni (CRED)			10.000,00	1,2						
Ass. domiciliare educativa	200.000,00	22,0	170.000,00	19,7	200.000,00	22,9	200.000,00		200.000,00	20,4
Sub Totale Area	**€ 815.807,00**	90,6	**€ 744.497,31**	86,1	**€ 767.061,00**	**87,9**	**808.886,14**	**123.700,56**	**932.586,70**	**95**
TOTALE GENERALE	**€ 908.807,00**	100	**€864.927,31**	100	€ 872.976,94	100	857.418,14	123.700,56	**981.118,70**	100

La quota straordinaria finalizzata a sostenere le unità d'offerta della prima infanzia, in seguito ai dati estratti da AFAM, sarà così di seguito assegnata:

Tipologia di unità di offerta prima infanzia	N.strutture	N.posti	FSR 2020 – quota Covid	%
Asilo Nido accreditati	15	708	71.640,56	57,9
Asilo Nido non accreditati	17	399	37.905,00	30,7
Cpi	2	33	3.135,00	2,6
Micronido	8	76	7.220,00	5,8
Nido Famiglia	8	40	3.800,00	3
Totale	**50**	**1256**	**123.700,56**	**100,0**

Si è pertanto valutato di **non finanziare**:

- nidi in famiglia: in quanto unità di offerta poco regolamentata ai sensi degli standard regionali e che di conseguenza sfugge ad ogni ragionamento di incentivo alla qualità dei servizi
- centri per la prima infanzia: non rispondenti a bisogni prioritari
- Servizi diurni minori: non finanziati già da alcuni anni e non presenti omogeneamente sul territorio dell'Ambito
- Servizi sperimentali SFA Minori perché non presenti sul territorio
- Servizi formazione all'autonomia
- Comunità alloggio e Comunità Socio Sanitaria
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE SINGOLE UNITA' D'OFFERTA DELLE RETI DI CIASCUNA AREA TEMATICA

Di seguito vengono esplicitati, per le specifiche Unità d'offerta, i criteri, gli indicatori, nonché le procedure che consentono la definizione del contributo spettante ad ogni Unità d'offerta costitutiva della rete.

STRUTTURE PRIMA INFANZIA

Obiettivo: sostegno alle strutture per la prima infanzia pubbliche e private (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), che hanno risentito delle difficoltà conseguenti al periodo di sospensione delle attività imposta dall'emergenza COVID-19.

Indicatori: numero dei posti dichiarati nell'Anagrafica regionale AFAM al 30/09/2020

Formula di calcolo: l'assegnazione di un contributo pari a euro 95,00 per posto in esercizio determinato dal numero dei posti dichiarati

ASILI NIDO ACCREDITATI

1. **Obbiettivi**

Ogni singolo nido accreditato viene monitorato per verificare il suo grado di effettiva capacità di conseguire i seguenti obbiettivi:

- saturare completamente la sua capienza gestionale;
- avere una quantità di frequentanti "coerente" con la quantità di personale operante;
- rispondere alle utenze problematiche: bambini disabili e bambini oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- efficienza: razionalizzare, nel rispetto degli standard regionali, il costo del personale per utente.

2. **Indicatori di risultato**

Si ritiene opportuno far corrispondere l'entità del contributo ai seguenti indicatori:

1. indicatore sulle frequenze: n. bambini frequentanti
2. indicatore di iscritti disabili: n. disabili iscritti
3. indicatore di iscritti soggetti a provvedimenti dell'Aut. Giudiziaria: n. bambini con decreto
4. indicatore di saturazione sulla capienza: (ore lavorate teoriche calcolate sulla capienza gestionale/ore lavorate effettive)
5. indicatore di efficienza: costo del personale per utente.

3. **Formule di calcolo**

Il totale del contributo ad ogni nido viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. Per ogni posto in esercizio (c.d. quota covid ai sensi della dgr 3663/2020) pari a € 95,00
2. per ogni utente frequentante medio si assegna la cifra di € 155;
3. per ogni bambino disabile si assegna la cifra di € 3.000,00;
4. per ogni bambino con provvedimento dell'Aut. Giudiziaria si assegna la cifra di € 1.000,00;
5. la differenza tra il fondo a disposizione e quanto assegnato con gli indicatori 1, 2 e 3 viene assegnato seguendo il seguente criterio:

4.1. Quota 70 (saturazione capienza)

a. Si costruisce il costo del personale ponderato secondo un parametro di efficienza così calcolato:
b. Parametro E = costo personale educativo x K
c. Dove K = ore lavorate teoriche/ore lavorate effettive (escluso sostegno disabili 1:1). Dove K è un numero compreso tra 0 e 1. Non è possibile attribuire a K valori maggiori di 1, che rappresenterebbe un mancato rispetto dello standard del personale.
d. Ore Lavorate teoriche = (n. iscritti /7) x 30 ore x 47 sett.
e. Si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (70) in misura percentuale in ragione del costo ponderato.

4.2. Quota 30 (costo personale per utente)

a. Si costruisce il costo del personale per utente frequentante;
b. Si applica un indice che misura il costo del personale per frequentante così costruito:
c. Indice nido N =
d. /costo personale per utente nido N
e. Si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (30) in misura percentuale in ragione dell'indice di cui al precedente punto.

L'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2020 è dato dalla somma delle assegnazioni relative ai precedenti punti 1,2,3, 4.1 e 4.2.

AFFIDO E ARTT. 80/81/82 LEGGE 1/86

1 Obbiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obbiettivi di rete:

- Priorità ai costi sostenuti nei confronti delle famiglie affidatarie prendendo a riferimento un dato medio derivante dalle "modalità affidi";
- Sostegno agli interventi di mantenimento di minori in comunità alloggio e/o in Istituto educativo assistenziale.

2 Indicatori

- Costo standard per affido famigliare e n. affidi realizzati;
- Costo totale sostenuto per minori collocati in Comunità alloggio o Istituto educativo assistenziale.

3 Formule di calcolo

Il totale del contributo viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. viene definito il costo massimo dell'affido pari a € 6.000,00 ai sensi delle "modalità per il servizio affidi";
2. si assegna, in ragione del numero di affidi realizzati, una cifra corrispondente alla spesa sostenuta per ogni singolo affido, con un limite massimo, indipendentemente dal tipo di affido, pari a € 6.000,00;
3. la differenza tra il Fondo a disposizione e quanto assegnato sulla base del criterio sopra evidenziato viene attribuita a riduzione degli oneri per il pagamento delle rette dei minori in Comunità alloggio o Istituto, interamente sostenuti da SER.CO.P.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

1. Obbiettivi

I dati del servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obbiettivi di rete:

- tutelare il diritto del minore all'educazione, sviluppando le capacità e le potenzialità per la sua crescita;
- consentire la permanenza del minore nel proprio contesto familiare e sociale, favorendo condizioni di vita idonee a prevenire e rimuovere situazioni di rischio e pregiudizio;

- sostenere la genitorialità valorizzando le risorse esistenti e favorendo il recupero delle capacità genitoriali qualora siano temporaneamente compromesse;
- facilitare il percorso di integrazione e socializzazione del minore, al fine di evitare ogni forma di emarginazione sociale, valorizzando le risorse aggregative, educative e sportive del territorio;
- operare all'interno di un progetto di rete che preveda una collaborazione con tutti i soggetti che hanno in carico il minore e la sua famiglia.

2. Formule di calcolo

Il Servizio di assistenza domiciliare minori è interamente delegato a SERCOP dai comuni dell'Ambito del Rhodense
La quota di Fondo Sociale Regionale attribuita al servizio sarà utilizzata a riduzione del costo sostenuto per gli interventi.

SERVIZI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA/CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Da settembre 2010 è entrato in vigore nell'Ambito del Rhodense il nuovo sistema di accreditamento per le strutture socio-educative disabili, Servizi di Formazione all'Autonomia e Centri Socio Educativi, che prevede l'assorbimento delle quote di Fondo Sociale Regionale all'interno della remunerazione diaria delle prestazioni, fissata contrattualmente a favore dei soggetti accreditati.
Le unità di offerta accreditate possono richiedono l'erogazione del contributo per i soli utenti residenti nell'Ambito del Rhodense, mentre le strutture non accreditate dall'Ambito del Rhodense non possono fare richiesta di erogazione contributo pur accogliendo utenza residente.
Indicatori: N. di giornate di frequenza attribuite a ciascun utente
Formule di calcolo
L'ammontare del contributo da Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno agli S.F.A e C.S.E. è calcolato sulla base del numero di utenti programmato da inserire nei suddetti servizi. Il fondo viene distribuito secondo una quota utente giornaliera pari a € 3,20 per la frequenza full time e € 1,90 per la frequenza part time, vengono decurtate le quote relative ai giorni di assenza a partire dal 30° giorno consecutivo.
Non sono conteggiati per l'assegnazione del contributo utenti inseriti nei suddetti centri per i quali è prevista una "quota speciale" die, nei casi in cui l'utente frequenti meno delle ore minime/settimanili previste dai requisiti di funzionamento regionali.